

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RUDIANO CAP.'M.A.CHIECCA'	BSEE86101V
ROCCAFRANCA CAP.	BSEE86102X
URAGO D'OGLIO CAP.	BSEE861031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.DALE' - ROCCAFRANCA	BSMM86101T

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII - RUDIANO	BSMM86102V
S.QUASIMODO - URAGO D/O	BSMM86103X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**RUDIANO CAP.'M.A.CHIECCA' BSEE86101V****SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ROCCAFRANCA CAP. BSEE86102X**SCUOLA PRIMARIA**

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

URAGO D'OGGIO CAP. BSEE861031

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G.DALE' - ROCCAFRANCA BSMM86101T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

GIOVANNI XXIII - RUDIANO BSMM86102V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

S.QUASIMODO - URAGO D/O BSMM86103X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

OFFERTA TEMPO SCUOLA

Nel nostro Istituto sono andate via via consolidandosi una scelta ed una proposta organizzativa riferite al tempo scuola, rispettose dei bisogni dell'utenza. Sono stati tenuti in considerazione il livello di sviluppo culturale e sociale della realtà territoriale e, di conseguenza, il bisogno di arricchire con stimoli diversi le opportunità formative proposte, sia in orario curricolare sia extracurricolare, anche in collaborazione con gli altri enti educativi territoriali.

La scuola primaria è strutturata in tutti e tre i plessi secondo un modello su cinque giorni con sabato libero. Le famiglie possono quindi scegliere tra il tempo scuola di 30 ore con partecipazione a mensa saltuaria o tempo scuola a 40 ore con partecipazione a mensa costante per cinque giorni settimanali. Settimanalmente sono previste due ore di flessibilità offerte per potenziare l'espressione personale degli alunni, destinate, quindi, all'area dei linguaggi. Nella scuola primaria ad indirizzo musicale di Rudiano tutti gli alunni hanno l'opportunità di avvicinarsi allo studio di uno strumento musicale (a scelta tra pianoforte, violoncello, clarinetto e percussioni) in orario curricolare e, agli alunni che ne fanno richiesta, è garantita la possibilità di studio individuale e a coppie in orario extracurricolare.

Alla scuola secondaria di primo grado da anni è attivo il tempo prolungato: 34 ore + 2 di mensa. Nelle quattro ore aggiuntive alle 30 curricolari, previste per il tempo normale, si curano gli aspetti di recupero e sviluppo nelle aree comunicativo-linguistiche e logico-matematiche attraverso attività laboratoriali. Alla scuola secondaria di primo grado di Rudiano è attivo il percorso SMIM, al quale si accede a domanda, previo test selettivo in seguito alle iscrizioni, e che prevede l'integrazione del percorso curricolare con due ore di musica d'insieme e lezioni individuali e/o a

coppie (di 40 minuti) di strumento musicale (pianoforte, clarinetto, violoncello, percussioni).

UNA COMUNITA' ACCOGLIENTE

Il nostro Istituto si propone come una comunità in ricerca costante e continua perché l'ambiente di apprendimento possa essere sempre più ricco di opportunità formative. Di conseguenza collabora con le diverse realtà educative presenti sul territorio per costruire una più ampia comunità di apprendimento sociale rispondendo, in questo modo, alle esigenze della collettività. L'Istituto, quindi, oltre a sostenere l'importanza del rapporto col territorio e con le famiglie, riconosce come indicatori di qualità anche la diversità delle persone e delle culture, l'inclusione, il lavoro collegiale degli insegnanti, la valutazione formativa e pone particolare attenzione:

- all'accoglienza sia degli alunni che degli insegnanti;
- all'orientamento inteso come processo che accompagna l'alunno durante tutto l'arco della vita, ponendolo-di fatto-in relazione con il processo globale di crescita della persona;
- alla continuità tra i diversi gradi di scuola.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

L'accoglienza è ritenuta necessaria per realizzare un clima sociale positivo e per predisporre serenamente l'alunno alle proposte di lavoro della giornata. Essa si sviluppa in momenti diversi:

- all'inizio dell'anno scolastico in entrambi gli ordini di scuola;
- all'inizio delle lezioni, nella scuola primaria, con un'incidenza quotidiana;
- all'inserimento di un nuovo studente nella classe.

Gli insegnanti assumono-peraltro-un atteggiamento accogliente e di ascolto durante l'intero corso delle attività; inoltre, in fase di progettazione, essi tengono in particolare considerazione i bisogni, i tempi e i ritmi degli alunni.

L'offerta dell'Istituto è costantemente monitorata e valutata per garantire un buon livello di qualità all'utenza. Per questo, è prevista l'area

P13 - Qualità

- Progetti finalizzati al miglioramento continuo dell'organizzazione dell'Istituto Comprensivo;
- con il minimo impiego di risorse aggiuntive, progetti di riorganizzazione della tenuta del sistema;
- progetto autovalutazione di istituto e miglioramento.

I progetti si articolano secondo i seguenti criteri:

- la trasversalità delle competenze da maturare; i diversi livelli di connessione disciplinare;
- la metodologia laboratoriale;
- l'organizzazione flessibile del gruppo classe, dei tempi e degli spazi quando è possibile;
- la valutazione formativa per la personalità dell'alunno.

L'Istituto attribuisce grande importanza alla didattica digitale, non solo come sperimentazione, ma come pratica diffusa di un'educazione digitale, che si traduce nell'uso della multimedialità a supporto e completamento dei contenuti disciplinari. In tutti i plessi c'è una dotazione specifica anche grazie alla partecipazione a bandi da parte dei vari plessi. Uno di questi ha permesso, in passato, la costituzione di una classe 2.0 presso la scuola primaria di Rudiano che ha lasciato in dotazione computer portatili utilizzati nelle classi, anche con postazioni adattate per alunni con bisogni speciali. L'Istituto fornisce, da alcuni anni, il servizio di scuola domiciliare a quegli studenti che, per motivi medici, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un lungo periodo di tempo. Ogni singolo plesso offre una panoramica dettagliata della propria offerta formativa nei Pof di plesso e di classe, documenti sintetici, a revisione annuale, reperibili sul sito dell'Istituto ai seguenti link:

Pof di plesso primaria	Pof di plesso secondaria
Pof di classe primaria	Pof di classe secondaria

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La stesura del curricolo verticale d'Istituto è il frutto di un lavoro di riflessione e rielaborazione successivo alle Indicazioni Nazionali del 2012 e all'aggiornamento curricoli come da Indicazioni del febbraio 2018, in seguito al quale è stata elaborata una sezione introduttiva che definisce gli aspetti di processo relativi agli apprendimenti. Il tutto accompagnato da una griglia di valutazione degli aspetti trasversali (in allegato).

ALLEGATO:

CURRICOLI-VERTICALI-PARTE-COMUNE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scelta dell'Istituto è andata nella direzione della verticalità, in modo da rendere uniformemente progressivo il percorso formativo degli alunni dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria.

Curricolo verticale di italiano

In allegato il curricolo verticale di italiano.

ALLEGATO:

CURRICOLO-ITALIANO.PDF

Curricolo verticale di storia

In allegato il curricolo verticale di storia.

ALLEGATO:

CURRICOLO-STORIA.PDF

Curricolo verticale di geografia

In allegato il curricolo verticale di geografia.

ALLEGATO:

CURRICOLO-GEOGRAFIA.PDF

Curricolo verticale di matematica

In allegato il curricolo verticale di matematica.

ALLEGATO:

CURRICOLO-MATEMATICA.PDF

Curricolo verticale di scienze

In allegato il curricolo verticale di scienze, in fase di revisione.

ALLEGATO:

CURRICOLO-SCIENZE.PDF

Curricolo di inglese e seconda lingua comunitaria.

In allegato il curricolo di inglese e L2. La parte verticale riguarda solo la lingua inglese.

ALLEGATO:

CURRICOLO-INGLESE-E-2-LINGUA-COMUNITARIA.PDF

Curricolo di tecnologia

In allegato il curricolo di tecnologia.

ALLEGATO:

CURRICOLO-TECNOLOGIA.PDF

Curricolo verticale di musica

In allegato il curricolo di musica.

ALLEGATO:

CURRICOLO-MUSICA.PDF

Curricolo verticale di arte e immagine

In allegato il curricolo di arte, in fase di completamento.

ALLEGATO:

CURRICOLO-ARTE.PDF

Curricolo verticale di religione

In allegato il curricolo di religione.

ALLEGATO:

CURRICOLO-RELIGIONE.PDF

Curricolo di scienze motorie e sportive - scuola secondaria

In allegato il curricolo di scienze motorie, relativo alla scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO-SCIENZE-MOTORIE-SECONDARIA.PDF

Curricolo di corpo movimento e sport - scuola primaria

In allegato il curricolo di corpo, movimento e sport, relativo alla scuola primaria.

ALLEGATO:

331-PRIM-SPORT-CORPO-MOVIMENTO.PDF

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI

La costruzione del percorso formativo ha come scopo quello di fornire agli allievi conoscenze e abilità che portino alla maturazione delle competenze necessarie alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. In tale ottica si inserisce la scelta degli obiettivi formativi da cui derivano poi i curricoli disciplinari. Gli obiettivi formativi sono declinati nell'[Allegato 5](#) al Piano dell'offerta formativa e sono identificati dal titolo "Verso la sostenibilità". Essi fanno riferimento ai principi di:

- integrità ecologica
- giustizia economica e sociale
- democrazia, non violenza e pace

dichiarati nel documento [Carta della Terra](#). Questi principi sono considerati veri e propri ambiti d'azione ai quali i docenti fanno riferimento e attingono in fase di progettazione, in quanto esplicitano:

- gli **stili di vita**, ossia gli obiettivi formativi riferiti alle aree di: cittadinanza/convivenza democratica, educazione ambientale, stradale, alla salute, alimentare e all'affettività;

- i **contenuti**, declinati dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della secondaria di primo grado, considerati la vera e propria “attrezzatura” necessaria per maturare la capacità di ognuno di vivere da protagonista;
- le **metodologie**, ritenute strategie indispensabili per la piena appropriazione dei significati di ogni percorso;
- le **esperienze**, intese come mediatore didattico attivo facilitante la costruzione del sé;
- la **valutazione**, soprattutto a carattere riflessivo, in quanto coinvolge l'alunno stesso.

Nella realizzazione delle attività progettuali ci si riferisce a un'idea di progetto predisposto e organizzato sin dall'inizio in ogni sua fase. L'obiettivo è favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza e la partecipazione attiva degli alunni in compiti significativi, ispirati a temi e problemi reali. Anche la valutazione, pertanto, è legata principalmente al processo e non esclusivamente al prodotto.

Sia alla [primaria](#) sia alla [secondaria](#), l'insieme dei progetti in essere è stato riletto sulla base dei principi della *Carta della Terra*.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ P1.1 - PROGETTI ED ESPERIENZE A SUPPORTO DELLE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E DIGITALE

In quest'area saranno attivati progetti legati agli ambiti matematico, scientifico e tecnologico, che potranno svolgersi sia in orario curricolare sia in orario aggiuntivo. I progetti in orario curricolare saranno rivolti di norma a classi o gruppi di classi, i progetti integrativi saranno a libera scelta da parte di alunni e famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso queste progettualità si lavorerà a supporto delle competenze europee matematiche, scientifiche e tecnologico-digitali per le quali è prevista la verifica alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Sia interno che esterno a seconda del progetto.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

I progetti vengono annualmente rivisitati in base ai bisogni dell'utenza e agli esiti ottenuti nell'anno precedente. Particolare attenzione è riconosciuta alle attività laboratoriali ed esperienziali che vedono gli studenti protagonisti del loro percorso di apprendimento.

❖ P1.2 - PROGETTI SPECIFICI DI EDUCAZIONE ECOLOGICO-AMBIENTALE

Esperienze sia curricolari sia extra-curricolari volte a favorire la concretizzazione dei valori della Carta della Terra per: organizzare pratiche quotidiane orientate alla sostenibilità, condurre esperienze in ambiente, promuovere la divulgazione dei principi di sostenibilità attraverso comunicati, convegni o altro e aderire a reti e convenzioni con finalità ecologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tali attività saranno progettate a verifica e supporto delle diverse competenze europee con particolare riguardo a "imparare ad imparare", "spirito d'iniziativa" e "competenze sociali e civiche".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Sia interno che esterno a seconda del progetto

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Particolare attenzione sarà dedicata in tutte le classi ad iniziative concrete volte alla tutela dell'ambiente e al ben-vivere in ambiente scolastico, come pure a tutte quelle attività di osservazione e rilevazione in ambiente. L'impegno assunto dall'Istituto con l'adesione ai principi della "Carta della Terra" invita docenti e studenti ad assumere comportamenti coerenti e a divulgarli nell'ambiente di vita.

❖ P2.1 - PROGETTI ED ESPERIENZE A SUPPORTO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E ARTISTICHE E ALLA CONSAPEVOLEZZA DELL'ESPRESSIONE CULTURALE

I progetti potranno svolgersi sia in orario curricolare sia in orario aggiuntivo. I progetti in orario curricolare saranno rivolti di norma a classi o gruppi di classi, i progetti integrativi saranno a libera scelta da parte di alunni e famiglie. Rientrano in quest'area: progetti di avvicinamento alla lettura anche con visita alle biblioteche, incontri con gli autori e altro; esperienze musicali/artistiche anche con l'utilizzo di risorse esterne in accordo con Enti e Associazioni del territorio; progetti di animazione teatrale; fruizione di esperienze che utilizzano linguaggi diversi; DM8/SMIM: potenziamento musicale scuola primaria e secondaria; progetti di incontro con la lingua dal vivo; eventuali gemellaggi con scuole di altri paesi europei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di competenze legate alle intelligenze multiple degli allievi e alla sperimentazione di linguaggi diversi. Competenze europee di riferimento: comunicazione nella lingua madre, comunicazione nella lingua straniera, consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

progetto.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

Approfondimento

Alcune progettualità sono consuetudini dell'Istituto e si ripetono regolarmente, quali le esperienze che coinvolgono le biblioteche e/o le "mostre interplesso".

Nelle scuole primaria e secondaria di Rudiano, l'indirizzo musicale in continuità è oggetto di costante sperimentazione e miglioramento.

Diverse attività progettuali vengono definite in collaborazione con gli Enti locali e/o in risposta a particolari fatti e interessi degli studenti.

❖ P2.2 - PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLO STAR BENE

Progetti che promuovono negli alunni la cura di sé: incontri, esperienze e percorsi di educazione alla salute e progetti di collaborazione scuola-famiglia. Integreranno queste aree progettuali tutte le attività previste per l'orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

La progettualità indicata vuole promuovere lo star bene degli studenti e una produttiva collaborazione scuola-famiglia a questo scopo. L'area di competenza di riferimento riguarda in modo particolare l'acquisizione di life skills.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Informatica
Scienze

 ❖ **Strutture sportive:**

 Calcio a 11
Palestra
pista atletica

Approfondimento

Per concretizzare i percorsi previsti da questa progettualità la scuola si avvarrà anche di collaborazioni e d'accordi con Enti e Associazioni del territorio.

 ❖ **P2.3 - PROGETTI INERENTI LA CITTADINANZA E LA LEGALITÀ**

Si fa riferimento a tutte le iniziative di educazione alla legalità, alla cittadinanza e a quelle in cui gli alunni, anche in collaborazione con enti e territorio, si rendono protagonisti nell'organizzazione e gestione di eventi e attività con vari scopi (benefico, di condivisione, di conoscenza, di solidarietà, ...).

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze europee di riferimento: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

I singoli plessi declinano questa progettualità non solo rispetto all'età degli alunni ma anche alle opportunità ed occasioni che il territorio offre, proprio nell'ottica di una promozione di significativa cittadinanza attiva.

❖ P2.4 - PROGETTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE

La progettualità dell'area in questione prevede tutte quelle attività ed esperienze che possono rendere inclusivi i percorsi di apprendimento, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Potranno essere attivate progettualità ed esperienze che coinvolgono anche piccoli gruppi di bambini e/o singoli studenti in risposta a bisogni particolari, quali ad esempio percorsi di comunicazione aumentativa e/o esperienze di integrazione sociale. Considerata l'utenza dell'Istituto, nella progettualità dell'area in questione si prevedono anche: accoglienza di alunni e famiglie straniere con risorse interne e mediatori linguistico-culturali; corsi di prima e seconda alfabetizzazione in orario scolastico ed extrascolastico; percorsi per l'apprendimento della lingua; percorsi specifici per l'orientamento e l'integrazione di famiglie e studenti stranieri attraverso accordi e convenzioni con enti diversi; unità didattiche specifiche di lavoro attente agli aspetti interculturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività intendono potenziare l'apprendimento in tutti gli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso l'impiego di strategie e strumenti specifici. Per quanto riguarda gli studenti e le famiglie straniere risulta prioritario il raggiungimento di un buon livello di conoscenza della lingua italiana, oltre al necessario supporto e accompagnamento per un positivo inserimento nella realtà locale (scuola e territorio).

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

All'interno dell'Istituto è presente una Commissione di lavoro che ha l'incarico di seguire l'aspetto relativo all'inclusione e, nello specifico, di curare l'accoglienza degli alunni neo-arrivati e progettare azioni comuni. A tal fine questa commissione di lavoro:

- elabora una linea guida che stabilisce alcuni criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, al fine di facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- prepara schede di comunicazione scuola-famiglia nelle varie lingue (per iscrizione, dichiarazione di nascita e cittadinanza, dichiarazione di percorso scolastico, presentazione della scuola in generale);
- attiva collaborazioni con le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione (es. corsi di alfabetizzazione per i genitori degli alunni stranieri);
- acquista appositi materiali di lavoro quali vocabolari in varie lingue, quaderni operativi, software...;
- raccoglie la documentazione dei percorsi didattici interculturali realizzati nel nostro Istituto.

Parallelamente al lavoro della Commissione Intercultura, l'inclusione nella classe dell'alunno straniero è affidata a tutto il gruppo docente che deve attivarsi per progettare:

- un lavoro di alfabetizzazione linguistica, organizzato ogni volta che un nuovo alunno straniero si iscrive a scuola e non conosce la struttura linguistica minima per la comunicazione. In questo caso gli insegnanti di classe dirigono alcune risorse orarie nell'organizzazione di laboratori di pronto intervento linguistico. Tali laboratori possono coinvolgere anche più alunni e possono svolgersi anche in orario extra-scolastico;
- attività di mediazione linguistico-culturale con mediatore linguistico per avere una comunicazione efficace con le famiglie.

❖ P3 - PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN L2/L3

Le attività prevedono percorsi di preparazione ed esami di certificazione Trinity, Delf e

altre esperienze di valutazione della competenza linguistica (stars).

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza europea di riferimento: comunicazione nella lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Da anni l'Istituto è sede di certificazione Trinity e consente agli studenti che lo desiderano di sostenere esami nell'ambito dei livelli previsti dalle Indicazioni Nazionali.

❖ **P5 - GARE E CONCORSI**

Attività proposte sia dall'Istituto sia da terzi. Particolarmente importanti sono le gare nell'area sportiva connesse sia all'attività di rete che a percorsi interni all'Istituto. I docenti possono iscrivere le classi a concorsi e gare che prevedano attività congruenti con gli aspetti formativi del PTOF d'Istituto e dei traguardi previsti per quella annualità. In particolare: adesione alle gare di rete; adesione a concorsi in ambito letterario e matematico-scientifico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abituare gli alunni alla competizione corretta. Competenze europee di riferimento: comunicazione nella lingua madre, competenze matematiche e di base in scienze e tecnologia, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni in collaborazione con esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Scienze
- ❖ Strutture sportive: Palestra
pista atletica

Approfondimento

Di norma vengono valorizzate per i concorsi attività svolte dai ragazzi e dalle classi nel normale orario scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Completare il cablaggio di tutti i plessi per agevolare l'accesso alla rete e la sua facile fruizione per la didattica.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Creazione di aule-laboratorio per la realizzazione di prodotti digitali di diverso tipo allo scopo di coniugare la personalizzazione del lavoro agli strumenti della didattica multimediale.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Your Own Device)

Predisporre una struttura per garantire un adeguato livello di sicurezza per fare in modo che sia i docenti sia gli studenti possano utilizzare i propri dispositivi digitali. Sviluppare a riflessione e l'elaborazione di chiare POLICY d'uso degli strumenti digitali nell'istituto.

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Potenziare la struttura informatica per arrivare ad avere account individuali che permettano la tracciabilità della navigazione.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Promuovere forme di condivisione della conoscenza tra gli studenti e tra i docenti nella rete, con contributi a progetti come Wikipedia o Open Street Map) e sviluppando specifiche piattaforme di condivisione dell'istituto. Promuovere la formazione riguarda alla cittadinanza digitale, ai media e ai social network, alla e-Safety.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Raccogliere le esperienze digitali e le buone

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

pratiche interne all'istituto per la loro diffusione.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso attività con il computer e organizzazione di un Coderdojo a livello locale.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Stimolare la formazione rivolta ai docenti per esplorare, conoscere, produrre e dondividere Risorse Educative Aperte (OER), ossia: materiali didattici in formato digitale resi disponibili con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione, risorse per l'operatività (licenze aperte per la proprietà intellettuale), contenuti didattici (corsi, pubblicazioni, unità didattiche ...), strumenti (software open source).

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Proporre occasioni di formazione rispetto agli standard minimi e per favorire una maggiore interoperabilità e condivisibilità delle risorse.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Supportare la condivisione dei materiali digitali prodotti dagli insegnanti dell'istituto attraverso l'utilizzo di ambienti predisposti: agenda di modulo, blog di classe/ambito, wiki di classe/ambito, Google Apps for Education (GAE) con il fine della creazione di una Biblioteca Scolastica con licenza che ne permetta il riutilizzo (Creative Commons).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca.

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali
Accordi di rete per la formazione permanente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.DALE' - ROCCAFRANCA - BSMM86101T

GIOVANNI XXIII - RUDIANO - BSMM86102V

S.QUASIMODO - URAGO D/O - BSMM86103X

Criteria di valutazione comuni:

I docenti intendono la valutazione come un'azione che "accompagna" il percorso di crescita dello studente e della studentessa, non la considerano come un'azione selettiva, bensì "formante". L'intervento dell'Istituto è da considerarsi come un aiuto a far crescere quegli aspetti della personalità che valgono per la vita, per cui, oltre all'importanza di forme valutative sommative relative alle conoscenze apprese (cioè i lavori considerati come verifiche di percorso), si ritiene sia essenziale valutare aspetti di competenza (abilità di comunicazione, abilità cognitive, logiche e metodologiche, abilità di riflessione, abilità di riconoscimento delle proprie emozioni e abilità sociali). L'idea è quella di una valutazione dinamica, centrata sulla persona e sui suoi processi di apprendimento, attenta a guidare i docenti alla comprensione di cosa l'alunno sa fare con quello che sa. L'alunno stesso viene reso consapevole delle sue conquiste, delle proprie capacità e dei propri punti di debolezza attraverso l'autovalutazione. La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti avviene mediante una valutazione iniziale, una in itinere e una finale. La valutazione iniziale si realizza durante il periodo dell'accoglienza, nel quale viene rilevato il livello di maturazione delle competenze possedute dagli alunni e trova spazio l'osservazione riguardante gli stili di apprendimento e le disposizioni della mente. Si considerano elementi della valutazione in itinere le esercitazioni (in classe e a casa), le conversazioni finalizzate, le prove di verifica (scritte, orali, pratiche) e l'osservazione sistematica di atteggiamenti emotivo-socio-relazionali, motivazionali e metodologici. Alla scuola primaria la valutazione è espressa tramite giudizi sul lavoro, alla secondaria è espressa in centesimi. Come per la scuola primaria, anche la secondaria somministra, per alcune discipline, delle prove comuni, a cadenza quadrimestrale o annuale. I risultati delle stesse vengono tabulati e confrontati per mettere in evidenza l'andamento delle classi parallele e riflettere sulle principali cadute degli studenti, al fine di rivedere l'impostazione della didattica nei suoi punti più critici. La valutazione finale viene effettuata dal gruppo docente e sintetizzata in decimi nella scheda di valutazione consegnata alle famiglie. Tale voto non è la media aritmetica dei risultati delle verifiche, ma rappresenta una sintesi di diversi indicatori qualitativi. Contribuiscono alla definizione del voto quadrimestrale le osservazioni della dimensione socio-relazionale (rapporti con i compagni e i docenti, rispetto delle regole, ascolto attivo e collaborazione) e le osservazioni degli insegnanti riguardanti: motivazione, attenzione, impegno e partecipazione.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si pone come obiettivo quello di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale. In tale prospettiva vengono coinvolti attivamente sia gli alunni sia le loro famiglie: in particolar modo, la collaborazione è esplicitata attraverso il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità e, per la scuola Secondaria di I grado, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. La valutazione del comportamento viene riportata nella scheda di valutazione quadrimestrale attraverso una descrizione del comportamento dell'alunno. Confluiscono nella valutazione del comportamento l'osservazione di: partecipazione alle attività, rapporto con i docenti, i compagni e il personale della scuola, rispetto delle regole.

ALLEGATI: griglia_valutazione_comportamento_secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda la non ammissione, l'Istituto si è uniformato a quanto previsto dal decreto 62, come da allegato.

ALLEGATI: criteri non ammissione decreto 62.pdf

Significato della valutazione:

Nel nostro Istituto da tempo è in atto una ricerca-azione relativa a scelta, condivisione e assunzione sia di significati che di strumenti in grado di esplicitare il valore che assume la valutazione, in una prospettiva di equità e di trasparenza, tenendo presente il contesto educativo e formativo. Un elemento importante di analisi è rappresentato dai risultati delle prove Invalsi, a partire dai quali i punti di forza e di debolezza emersi permettono una riflessione sia sulla valutazione degli alunni sia su quella dell'intero sistema. Si è andati via via sempre più convincendosi che le forme di valutazione non sono irrilevanti, perché incidono sul processo di apprendimento. È una nostra certezza, infatti, sapere che per valutare gli atteggiamenti e i livelli di competenze maturati dagli alunni sia necessario utilizzare strumenti plurali, multipli, non univoci ed istantanei: la padronanza matura nel tempo e la valutazione continua ne guida lo sviluppo.

Criteria per la valutazione degli apprendimenti:

La valutazione degli apprendimenti è necessaria allo sviluppo dei processi cognitivi del bambino e del ragazzo e diviene un momento educativo per riflettere sul proprio lavoro, sui propri esiti e sui propri percorsi. Come già

esposto, la valutazione non è limitata alle conoscenze apprese, ma è rivolta anche agli aspetti di competenza (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale). La valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze maturate dagli alunni avviene attraverso modalità che coinvolgono tre dimensioni della personalità dell'alunno stesso e impegnano gli insegnanti nell'elaborazione di strumenti adeguati. La prima dimensione si esprime attraverso l'uso di strumenti autovalutativi; la seconda attraverso l'osservazione di atteggiamenti/comportamenti messi in atto dagli alunni in fase operativa; la terza attraverso la rilevazione delle conoscenze, delle disposizioni e delle abilità sociali adottate dagli alunni in compiti di prestazione.

ALLEGATI: Rubrica-valutazione-apprendimenti.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

RUDIANO CAP.'M.A.CHIECCA' - BSEE86101V

ROCCAFRANCA CAP. - BSEE86102X

URAGO D'OGGIO CAP. - BSEE861031

Criteri di valutazione comuni:

I docenti intendono la valutazione come un'azione che "accompagna" il percorso di crescita dello studente e della studentessa, non la considerano come un'azione selettiva, bensì "formante". L'intervento dell'Istituto è da considerarsi come un aiuto a far crescere quegli aspetti della personalità che valgono per la vita, per cui, oltre all'importanza di forme valutative sommative relative alle conoscenze apprese (cioè i lavori considerati come verifiche di percorso), si ritiene sia essenziale valutare aspetti di competenza (abilità di comunicazione, abilità cognitive, logiche e metodologiche, abilità di riflessione, abilità di riconoscimento delle proprie emozioni e abilità sociali). L'idea è quella di una valutazione dinamica, centrata sulla persona e sui suoi processi di apprendimento, attenta a guidare i docenti alla comprensione di cosa l'alunno sa fare con quello che sa. L'alunno stesso viene reso consapevole delle sue conquiste, delle proprie capacità e dei propri punti di debolezza attraverso l'autovalutazione. La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti

avviene mediante una valutazione iniziale, una in itinere e una finale. La valutazione iniziale si realizza durante il periodo dell'accoglienza, nel quale viene rilevato il livello di maturazione delle competenze possedute dagli alunni e trova spazio l'osservazione riguardante gli stili di apprendimento e le disposizioni della mente. Si considerano elementi della valutazione in itinere le esercitazioni (in classe e a casa), le conversazioni finalizzate, le prove di verifica (scritte, orali, pratiche) e l'osservazione sistematica di atteggiamenti emotivo-socio-relazionali, motivazionali e metodologici. Alla scuola secondaria si utilizzano strumenti quali prove di verifica scritte, orali e/o pratiche da somministrare in itinere con una valutazione sulla prova espressa in centesimi. Come per la scuola primaria, anche la secondaria somministra, per alcune discipline, delle prove comuni, a cadenza quadrimestrale o annuale. I risultati delle stesse vengono tabulati e confrontati per mettere in evidenza l'andamento delle classi parallele e riflettere sulle principali cadute degli studenti, al fine di rivedere l'impostazione della didattica nei suoi punti più critici. La valutazione finale viene effettuata dal gruppo docente e sintetizzata in decimi nella scheda di valutazione consegnata alle famiglie. Tale voto non è la media aritmetica dei risultati delle verifiche, ma rappresenta una sintesi di diversi indicatori qualitativi. Contribuiscono alla definizione del voto quadrimestrale le osservazioni della dimensione socio-relazionale (rapporti con i compagni e i docenti, rispetto delle regole, ascolto attivo e collaborazione) e le osservazioni degli insegnanti riguardanti: motivazione, attenzione, impegno e partecipazione.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si pone come obiettivo quello di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale. In tale prospettiva vengono coinvolti attivamente sia gli alunni sia le loro famiglie: in particolar modo, la collaborazione è esplicitata attraverso il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità e, per la scuola Secondaria di I grado, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. La valutazione del comportamento viene riportata nella scheda di valutazione quadrimestrale attraverso una descrizione del comportamento dell'alunno. Confluiscono nella valutazione del comportamento l'osservazione di: partecipazione alle attività, rapporto con i docenti, i compagni e il personale della scuola, rispetto delle regole.

ALLEGATI: griglia_valutazione_comportamento_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda la non ammissione, l'Istituto si è uniformato a quanto previsto dal decreto 62, come da allegato.

ALLEGATI: criteri non ammissione decreto 62.pdf

Criteri per la valutazione degli apprendimenti:

Nel nostro Istituto la valutazione è intesa come un'azione che accompagna il percorso di crescita del bambino e del ragazzo: per questo, è formante, non è considerata come azione selettiva. Essa, così intesa, è necessaria allo sviluppo dei processi cognitivi del bambino e del ragazzo e diviene un momento educativo per riflettere sul proprio lavoro, sui propri esiti e sui propri percorsi. L'intervento della scuola è da considerarsi come un aiuto a far crescere quegli aspetti della personalità che valgono per la vita, per cui, oltre all'importanza di forme valutative sommative delle conoscenze apprese (cioè i lavori considerati come verifiche), si ritiene sia essenziale valutare aspetti di competenza (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale). La valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze maturate dagli alunni, avviene attraverso modalità che coinvolgono tre dimensioni della personalità dell'alunno stesso e impegnano gli insegnanti nell'elaborazione di strumenti adeguati. La prima dimensione si esprime attraverso l'uso di strumenti autovalutativi; la seconda attraverso l'osservazione di atteggiamenti/comportamenti messi in atto dagli alunni in fase operativa; la terza attraverso la rilevazione delle conoscenze, delle disposizioni e delle abilità sociali adottate dagli alunni in compiti di prestazione.

ALLEGATI: Rubrica-valutazione-apprendimenti.pdf

Significato della valutazione:

Nel nostro Istituto da tempo è in atto una ricerca-azione relativa a scelta, condivisione e assunzione sia di significati che di strumenti in grado di esplicitare il valore che assume la valutazione, in una prospettiva di equità e di trasparenza, tenendo presente il contesto educativo e formativo. Un elemento importante di analisi è rappresentato dai risultati delle prove Invalsi, a partire dai quali i punti di forza e di debolezza emersi permettono una riflessione sia sulla valutazione degli alunni sia su quella dell'intero sistema. Si è andati via via sempre più convincendosi che le forme di valutazione non sono irrilevanti, perché incidono

sul processo di apprendimento. È una nostra certezza, infatti, sapere che per valutare gli atteggiamenti e i livelli di competenze maturati dagli alunni sia necessario utilizzare strumenti plurali, multipli, non univoci ed istantanei: la padronanza matura nel tempo e la valutazione continua ne guida lo sviluppo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La diversità, già assunta come fattore di Qualità dell'Istituto, viene vista come una risorsa.

In tal senso la scuola organizza le sue risposte ai bisogni dei soggetti tenendo conto di esigenze e situazioni diversificate, e pertanto si preoccupa di mettere a punto percorsi individualizzati e valorizzanti le potenzialità di ciascuno.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, messa in atto poi dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, invita le scuole del territorio italiano ad inserire, all'interno del proprio POF (oggi PTOF), un Piano Annuale dell'Inclusività.

Nel documento in allegato sono esplicitate le azioni, anche didattiche, che contraddistinguono il livello di inclusività del nostro Istituto.

ALUNNI CON DSA E BES

La legge 170/2010 "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante", soprattutto nella vita scolastica.

L'Istituto si adopera per seguire queste particolari situazioni fin dall'inizio, attraverso degli screening per la rilevazione del disturbo. Durante il loro percorso scolastico, agli alunni con DSA è riconosciuta la necessità di usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, dichiarati nel Piano Didattico Personalizzato, indispensabili al raggiungimento degli obiettivi. Tale documento viene steso dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con gli operatori socio-sanitari, la famiglia e l'alunno, laddove l'età lo permetta. Come nel caso degli alunni in situazione di disabilità, vengono predisposte e organizzate tutte le risorse umane e materiali necessarie alla realizzazione del Piano. È sempre l'intero gruppo docente che deve mettere in atto strategie didattiche e soluzioni organizzative e relazionali capaci di

favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

Situazione analoga è quella vissuta dagli alunni con BES, riconosciuti dalla Direttiva Ministeriale del 2012, i quali vivono una situazione di svantaggio (linguistico, sociale, economico...) di natura transitoria che incide negativamente sul percorso scolastico. Compito degli insegnanti è quello di guidare questi allievi al progressivo superamento del proprio svantaggio al fine di raggiungere obiettivi relazionali e cognitivi adeguati all'età. Nel caso in cui sia reputato necessario, è prevista anche per questi alunni la stesura di un Piano Personalizzato che tenga in considerazione il contesto in cui si trova a vivere l'allievo. L'Istituto predispone entro il mese di giugno di ogni anno scolastico il Piano Annuale di Inclusività, che rappresenta la sintesi di tutti gli interventi messi in atto e programmabili per concretizzare l'inclusività degli allievi e può essere visionato sul sito d'Istituto.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione strumentale inclusione
Specialisti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per rispondere alle esigenze degli alunni con disabilità, certificati secondo la L. 104: - viene steso un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari; - gli insegnanti si rendono disponibili a colloqui con gli operatori che seguono l'alunno in situazione di disabilità, per concordare insieme le linee d'intervento; - vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, assistente per l'autonomia) e ai materiali (sussidi didattici, computer, testi facilitanti), ai fini della realizzazione del Piano. L'integrazione nella classe dell'alunno in situazione di disabilità è affidata infatti a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto soluzioni organizzative e relazionali (piccoli gruppi, semiclassi...) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi; - vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni, anche extrascolastiche, capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno; - una Commissione di lavoro, durante l'anno scolastico, ha l'incarico di ricercare informazioni su problematiche

specifiche relative alla disabilità e divulgare questo materiale all'interno dell'Istituto. L'istituto sta già utilizzando in via sperimentale tabelle di osservazione su base ICF per la stesura del PEI strutturata secondo i Domini di Qualità della Vita. A partire dal prossimo anno scolastico, dopo l'uscita dei decreti attuativi del DM 66/17, il PEI sarà costruito a partire dal Profilo di Funzionamento e dal Progetto Individuale redatti dai soggetti competenti indicati dal decreto stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente di sostegno, docenti di classe, famiglia, operatori socio-sanitari.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Così come indicato dal DPR n°122/09 nell'articolo 9, la valutazione finale degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo vengono predisposte prove di esame differenziate (compresa la prova a carattere nazionale il cui svolgimento è requisito d'ammissione). Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo vengono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Come indicato dalla Legge 170/2010 e dal D.M. 5669/2011 per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate e Bisogni Educativi Speciali dotati di PDP, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame verranno utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, di cui non viene fatta menzione nel diploma rilasciato al

termine degli esami.

Approfondimento

ACCOMPAGNAMENTO ATTRAVERSO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Il percorso di accompagnamento degli alunni si concretizza anche nel processo di formazione classi, sia alla primaria sia alla secondaria, per mezzo del quale i docenti cercano di costituire delle classi il più possibile equilibrate, che permettano la realizzazione personale di ogni allievo.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'Istituto assume, per condivisione, i contenuti delle linee guida in materia di orientamento, lungo tutto l'arco della vita delle studentesse e degli studenti, pubblicate dal Ministero (C.M. n° 29 12 Aprile 2012). Nel corso degli ultimi anni, infatti, è andata consolidandosi la scelta di passare da una pratica di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata a momenti di decisione e di transizione da un grado scolastico all'altro, ad un approccio olistico e formativo, presente nel percorso educativo sin dalla scuola primaria e trasversale a tutte le discipline.

È garantita, per ciascun alunno, la continuità del percorso formativo che tende ad essere il più unitario possibile e rispettoso dello sviluppo di tutte le dimensioni della personalità in formazione. Tale progetto è elaborato da appositi gruppi di lavoro composti da insegnanti dei diversi ordini di scuola che si incontrano periodicamente durante l'anno scolastico e che lo monitorano e lo aggiornano alla luce dei nuovi bisogni emergenti.

Per il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria vengono assicurate attività formative che coinvolgono gli alunni, gli insegnanti e le famiglie. Tali attività sono distribuite, nel rispetto delle fasi psicologiche di sviluppo e dei tempi di lavoro, durante il corso dell'anno scolastico interessato. Inoltre, è stato inserito nel processo di continuità l'utilizzo del Portfolio per la prima alfabetizzazione, uno strumento di rilevazione delle competenze di lettura e scrittura emergenti per gli alunni in ingresso alla scuola primaria. Esso va inteso come uno strumento in dotazione a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria per conseguire tre principali obiettivi:

a) far emergere una serie di informazioni utili a delineare un profilo di

alfabetizzazione del bambino (in uscita o in ingresso) nella fase di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, al fine di operare scelte metodologiche commisurate agli apprendimenti in corso;

b) individuare con tempestività l'insorgenza di difficoltà nelle componenti del processo di alfabetizzazione, per prevenire l'instaurarsi di lacune nelle prime competenze di lettura e scrittura e porre attenzione sollecita alle situazioni che richiedono compensazione;

c) rendere più efficace e valido il passaggio di informazioni sulle competenze linguistiche degli alunni fra scuola dell'Infanzia e scuola primaria, ponendo le condizioni per la costruzione di un curriculum per l'alfabetizzazione integrato tra i due gradi scolastici.

Anche per il raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado vengono assicurate quelle attività che garantiscono stabilità e persistenza nelle scelte metodologiche e didattiche, nella gestione del lavoro quotidiano e nell'attenzione all'armonico sviluppo delle diverse dimensioni delle personalità in formazione. Come le precedenti, anche queste attività sono distribuite nel corso dell'anno scolastico interessato nel rispetto dei tempi e delle fasi di sviluppo psicologico degli studenti. Inoltre, fermo restando che l'attività di orientamento volta a guidare gli allievi nella futura scelta della scuola secondaria di secondo grado si snoda in tutti e tre gli anni, attraverso discussioni sul tema e attività interne delle discipline, esiste un peculiare percorso per il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado che propone attività specifiche rivolte agli alunni delle classi terze gestite in collaborazione con enti esterni.